

Finalità dell'incontro: *Riconoscere che il Signore chiama ciascuno di noi.*

1. Preghiera iniziale

2. Per entrare in argomento *(Questo momento non deve durare più di 20')*

L'animatore invita i partecipanti a rispondere brevemente alle domande. Dopo un breve momento di riflessione personale, l'animatore invita chi lo desidera ad esprimere il proprio pensiero. Quindi riassume le risposte e gli eventuali interrogativi emersi. A questo punto propone l'ascolto del brano evangelico scelto per l'incontro.

3. La Parola di Dio: Lc 5,1-11

4. Piste di approfondimento *(10')*

L'animatore invita a riflettere su alcuni particolari del racconto al fine di capire bene il testo.

Tutto comincia mentre Gesù sta predicando: egli è un evangelizzatore, un annunciatore della parola di Dio. La gente accorre e lo ascolta volentieri; non solo le sinagoghe (= luoghi di culto ebraici) della Galilea sono l'ambiente delle sue conversazioni; anche la spiaggia può essere luogo adatto. In mezzo alla gente, proprio là dove le persone vivono e lavorano, Gesù si ferma e parla con loro. Mentre i pescatori puliscono le reti, Gesù si siede su una loro barca e continua il suo annuncio alla folla. Ma il discorso non è generico; l'intento del Maestro è proprio quello di rivolgersi personalmente a ciascuno. Infatti, appena ha finito il discorso, interpella personalmente Simone.

Quella notte il lavoro era stato infruttuoso: tanta fatica inutile. Ora al mattino i pescatori si sentono invitati a ricominciare la pesca. Simone, in partenza, non è molto convinto; è un abile pescatore e se ne intende; sa che se non si sono presi pesci di notte, è tempo perso ritentare al mattino. Eppure non vuole andare contro il consiglio del Maestro: egli è convinto delle sue cose ma è anche pronto ad accogliere la proposta nuova che gli viene da Gesù. Si fida ed è pronto a riprendere la pesca «sulla sua parola». Ecco ciò che Luca vuole sottolineare come importante.

È la parola di Gesù, accolta con fiducia, che produce un effetto e un cambiamento, permette davvero al lavoro umano di ottenere un buon risultato. Nonostante le delusioni e i fallimenti, superando la stanchezza e la sfiducia, Gesù ci invita a prendere il largo, cioè a riprendere l'annuncio del Vangelo, ricuperando la convinzione che la Chiesa ha qualcosa da dare all'uomo di oggi solo se si fonda sulla sua parola, solo se vive e trasmette quella parola.

Avendo ascoltato e messo in pratica la parola di Gesù, Simone e i suoi compagni si accorgono che funziona! Davvero il loro lavoro è fruttuoso: hanno ottenuto un risultato che era inimmaginabile per le loro forze. Simon Pietro si rende conto che quell'uomo è davvero Qualcuno importante.

Simone sa di essere un pover'uomo, un peccatore; riconosce invece in Gesù un «santo» e propone come soluzione l'allontanamento. Egli consiglia a Gesù di stare alla larga da lui, per non contaminarsi; secondo la mentalità di Pietro, Gesù non dovrebbe sporcarsi con gente comune. Invece Gesù propone la soluzione contraria.

Non nega che Pietro sia un peccatore; ma, proprio per questo, vuole avvicinarsi a lui. Implicitamente Gesù dice a Simone: «Proprio perché sei un peccatore mi avvicino a te e per lo stesso motivo tu devi avvicinarti a me». L'incontro con Gesù cambia la vita delle persone e determina la salvezza. Simone, suo fratello Andrea e i loro soci Giacomo e Giovanni, cessano di essere pescatori di pesci e diventano pescatori di uomini.

Fra le due attività c'è una bella differenza: con abilità Gesù ha creato questa immagine, per sottolineare il cambiamento radicale nella loro esistenza. Un pescatore, infatti, tira fuori i pesci dall'acqua e li fa morire; se ne serve per mangiare, oppure li vende per guadagnarci. Tutt'altra attività, invece, è quella di chi pesca un uomo: significa, infatti, tirare fuori uno che sta annegando e, quindi, significa salvargli la vita. Da interessati produttori di morte sono chiamati a diventare generosi datori di vita. Lasciano tutto e si lasciano salvare. Dopo la risurrezione di Gesù continueranno la sua opera e proprio su quello stesso lago Simon Pietro sarà confermato dal Risorto.

5. Per appropriarsi del tema *(30')*

È la fase più importante: dalla riflessione sul testo proposto scaturisce la possibilità di attualizzazione del messaggio ed eventualmente anche il cambio di opinioni rispetto alle convinzioni iniziali. L'animatore propone alcune domande di attualizzazione del brano. Tramite la capacità di ri-esprimere ciò che si è letto ed ascoltato avviene la verifica della comprensione e l'assimilazione del messaggio evangelico.

6. Preghiera finale

7. Impegno